



**Al Ministro della Transizione Energetica,
ai Presidenti della Regione Umbria e Marche,
al Presidente dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini,
ai Sindaci dei Comuni di Norcia, Arquata del Tronto, Castel Sant'Angelo sul
Nera,
alle comunità locale di Castelluccio,
agli operatori turistici del Parco**

Il paesaggio del Pian Grande, del Vettore e dei Monti Sibillini e più in generale le aree maggiormente attrattive dal punto di vista turistico del Parco Nazionale dei Monti Sibillini sono ricche di biodiversità e per questo molto fragili, perciò meritano un'attenzione speciale, capace di coniugare salvaguardia degli ecosistemi e fruizione sostenibile, valorizzazione delle produzioni di qualità e crescita delle opportunità di sviluppo locale

Per questo Legambiente insieme all'Alleanza della Mobilità Dolce (AMODO) e Symbola ritiene che l'assalto di oltre ventimila autoveicoli nei week end della fioritura, che si è verificato lo scorso anno, nella Piana di Castelluccio non rappresenta un'opportunità di crescita per questo territorio. Rappresenta invece un rischio che non deve ripetersi per la prossima stagione oramai prossima, e per la quale bisogna organizzare un sistema di fruizione dello straordinario paesaggio di Castelluccio in grado di preservare la biodiversità e portare beneficio alle economie locali basate su agricoltura e turismo.

E' necessario quindi che il Ministero della Transizione Ecologica e l'Ente parco nazionale dei Monti Sibillini, d'intesa con le Regioni e le amministrazioni locali, si adoperino, ciascuna per le proprie competenze e funzioni, affinché venga scongiurato l'arrivo sui Piani di Castelluccio di un numero insostenibile di autovetture e superiore alle capacità di carico di un contesto territoriale fragile e delicato, per questo chiediamo che siano approntate regole chiare per la fruizione sostenibile dell'area e attivate sperimentazioni a partire da questa stagione.

Solo attraverso una limitazione e regolamentazione degli accessi, l'organizzazione di servizi di mobilità collettiva e la programmazione dei flussi turistici anche attraverso scelte di mobilità dolce e sostenibile, sarà possibile non solo salvaguardare uno degli altipiani più vasti dell'Italia centrale e simbolo del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ma rendere certe, solide e durature le ricadute economiche per questo grande attrattore turistico e a tutta la filiera di servizi dell'area, provati prima dal sisma e poi dalla pandemia.

Chiediamo pertanto al **Ministro della Transizione Energetica**, ai **Presidenti della Regione Umbria e Marche**, al **Presidente dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini**, ai **Sindaci dei Comuni di Norcia, Arquata del Tronto, Castel Sant'Angelo sul Nera** che si attivino affinché:

- venga contingentato e/o vietato l'accesso all'altopiano con mezzi motorizzati privati;
- nelle zone di accesso, come Arquata del Tronto, Norcia, Forca di Presta, Castel Sant'Angelo sul Nera vengano previsti parcheggi di scambio e offerti servizi di navetta su prenotazione per raggiungere in maniera sostenibile l'area di Castelluccio;
- sia prevista la regolamentazione degli accessi e dei flussi anche attraverso l'impiego di applicazioni web anche allo scopo di allungare il periodo di fruizione oltre il fine settimana;
- venga attivato un tavolo partecipato con tutti gli attori per definire regole certe e condivise di fruizione e un piano di mobilità sostenibile che incentivi la permanenza, i servizi locali, la fruizione sostenibile e permetta ulteriormente la promozione di quel turismo lento di camminatori e ciclisti, poco compatibile con strade piene di autoveicoli;
- Venga potenziata l'intermodalità Treno+Bus + bici con navette su prenotazione con le stazioni ferroviarie di Spoleto, Foligno e Fabriano, poste lungo la rete ferroviaria Roma-Orte-Falconara-Ancona, oltre che dalla Stazione di Ascoli Piceno dove arriva il treno da San Benedetto del Tronto.
- vengano valorizzate e incentivate campagne come #castelluccioapiedi, #conquistatilabellezza, il Cammino delle Terre Mutate, così come tutte quelle proposte di turismo lento, con servizio transfer, e-bike e gravel e la messa in rete di servizi turistici così da favorire la destagionalizzazione e la diversificazione dell'offerta turistica rinforzando le attività del catalogo promosso dal basso dagli operatori;
- il tema della mobilità e della fruizione sostenibile di Castelluccio e dell'intero appennino centrale venga inserito come progetto chiave all'interno del CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo);

Chiediamo infine alla comunità e agli operatori economici di Castelluccio e più in generale a tutti gli operatori del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, di sostenere il nostro appello, perché solo attraverso la fruizione sostenibile e regolamentata delle risorse paesaggistiche e naturali del Parco si può garantire la salvaguardia dell'unicità di questo territorio e si possono ottenere ricadute economiche certe, solide e durature.